

FONDAZIONE AUGUSTA PINI ED ISTITUTO DEL BUON PASTORE ONLUS

COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

Il bilancio al 31/12/2018 composto da stato patrimoniale, rendiconto economico, nota integrativa e report sociale evidenzia un risultato negativo dell'esercizio pari a euro 477.188: tale risultato è comprensivo di ammortamenti per complessivi euro 92.357, oneri tributari per complessivi euro 97.768 di cui imposte sul reddito per complessivi euro 72.830, IMU per complessivi euro 20.048 e altri oneri tributari vari per complessivi euro 4.890.-.

Rispetto al risultato di pareggio preventivato per tale annualità, si registrano maggiori proventi per euro 11.580 e maggiori oneri per euro 488.768.

Anche per questo esercizio la metodica di rappresentazione contabile articolata secondo centri di costo e di ricavo sulla base di indirizzi prefissati, è costituita da: Amministrazione, Centro via Larga, Scalo TIS, Consultorio, Attività Istituzionali, Casa Augusta Ravenna, CSTAV. La differenza positiva concretizzata nell'attività svolta nel Centro di via Larga e in Scalo Tis non ha compensato i maggiori oneri sostenuti per supportare le diverse attività.

Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno seguito lo schema indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché quello indicato nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus.

Stato patrimoniale

Attività		16.273.958
Passività		2.484.454
Patrimonio netto		13.789.504
Patrimonio libero	14.266.676	
Riserve	16	
Risultato esercizio 2018	-477.188	
Conti d'ordine		259.390

Conto economico

Proventi		
Da attività tipiche	1.925.899	
Da attività accessorie	13.030	
Da patrimonio edilizio	74.846	
Finanziari	63.117	
<u>Proventi straordinari</u>	14.813	
Totale proventi		2.091.705
Oneri		

Servizi istituzionali	2.095.798	
Oneri finanziari patrimonio edilizio	9.603	
Oneri finanziari diversi	75.315	
Di supporto generale	380.699	
Oner straordinari	7.478	
Totale oneri		2.568.893
Risultato d'esercizio		-477.188

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo degli ammortamenti, ha subito le seguenti variazioni in virtù di qualche incremento di entità non significativa.

	Valori al 31/12/18	Valori al 31/12/17
Terreni Castel San Pietro	5.390	5.390
Terreni Medicina	2.428	2.428
Terreni Pianoro	441.140	441.140
Terreni Sasso Marconi	1.584.913	1.584.913
Fabbricati Bologna	9.086.353	9.086.353
Fabbricati Castel San Pietro	567.500	567.500
Fabbricati Sasso Marconi	1.951.399	1.946.931
Fabbricati Monghidoro	457.028	457.028
Altri beni materiali	456.146	429.800
Totale	14.554.479	14.516.098

A tal proposito si annota che si è cercato di riconciliare con la contabilità i dati catastali messi a disposizione dal reparto amministrativo, tramite anche il supporto del consulente della Fondazione, ma non è stato possibile effettuare un'opera conclusiva soprattutto con riferimento ai terreni che hanno subito diversi frazionamenti a causa delle compravendite sin qui effettuate.

Pertanto, tenuto conto dell'importanza che il patrimonio immobiliare riveste per la Fondazione, il Collegio ritiene indispensabile, nell'interesse della Fondazione, che sia dato incarico a persona competente affinché riordini il comparto secondo la situazione attuale, indicando anche il possibile valore di mercato, in modo tale da rendere riconciliabili i dati catastali con quelli contabili.

Operazione di riordino andrebbe fatta anche sugli "Altri beni materiali" al fine di dare certezza a quelli effettivamente in funzione.

Il debito per leasing è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di euro 63.179.-.

I crediti verso clienti sono leggermente diminuiti (-36.137).

L'entità complessiva dei debiti è diminuita di circa il 24%: i decrementi più significativi si sostanziano nei conti "Mutui e Finanziamenti", "Debiti verso soc. di leasing" e "Debiti verso banche". In aumento invece i debiti nei confronti dei fornitori (+8%) e per TFR.

La gestione finanziaria ha segnato un risultato negativo (-21.802) rispetto a quello dell'anno precedente (16.178), essendoci stato un sensibile decremento degli investimenti mobiliari (-1.098.104)

	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Proventi finanziari	63.117	62.665
Oneri finanziari	-84.919	-46.487
saldo	-21.802	16.178

Gli ammortamenti sono stati rilevati con i criteri degli esercizi precedenti ed in particolare l'aliquota applicata è stata la seguente:

- 0,5% per i fabbricati ritenuti funzionali all'attività (via dello Scalo, De'Carbonesi, De' Buttieri, via del Cardo, Piazza dei Martiri, Valgattara);
- 10% per impianti, attrezzature, mobili ed arredi;
- in ragione della durata, sia il diritto di superficie relativo all'immobile sito in Via Larga n° 50, sia la concessione stipulata con gli enti preposti sull'immobile di Ravenna.

Al Collegio dei Revisori non è pervenuta richiesta di consenso ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, numero 5).

Sui crediti iscritti nell'attivo circolante (sostanzialmente enti pubblici interlocutori abituali della Fondazione) non è stata effettuata alcuna svalutazione: allo stato non risultano elementi certi per contraddire tale apprezzamento.

E' sempre in essere il credito vantato nei confronti di Saponi, derivante da un accordo concluso in seguito ad una compravendita effettuata nell'anno 2010 ed assistito da condizione sospensiva: a tal proposito si annota che sono stati interrotti i termini prescrizionali.

Si sollecita il Consiglio di Amministrazione ad assumere idonee iniziative per il recupero di detto credito che ammonta a euro 141.666.-.

Sul fronte dei rischi da fronteggiare, non ci risultano circostanze e fatti temuti che obblighino all'accantonamento di fondi generici e/o specifici.

Nei conti d'ordine sono stati annotati gli impegni assunti nei confronti di società di leasing per la sola quota interessi.

Gli oneri e i proventi straordinari si sostanziano nell'aggiustamento di partite riferite ad anni non di competenza dell'esercizio.

Fatta questa premessa, si sottolinea che gli scopi della Fondazione hanno una preponderante natura non misurabile numericamente, sebbene si cerchi di prestare molta attenzione alla ricerca di equilibri economici e finanziari che però non sempre sono raggiungibili rispetto ai fini prefissati.

Infatti, la relazione sulla gestione-missione, come suggerito nello schema indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti circa il "Documento di presentazione

di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non-profit”, non descrive aspetti economico-finanziari ma evidenzia e misura altresì l’utilità sociale prodotta e i risultati raggiunti tramite gli “interventi socio-educativi” che in termini di utilità sociale, di efficacia delle prestazioni erogate e di prestigio acquisito, giustificano, mitigandolo, il risultato negativo dell’esercizio, pur perseguendo il sostanziale pareggio di costi/benefici cui deve tendere idealmente una struttura così composita.

Ciò nonostante è opportuno, prima che diventi doveroso, che si persegua il sostanziale pareggio economico-finanziario nelle diverse gestioni a prescindere dalla complessità della struttura e delle iniziative.

A tal proposito si sottolinea che le perdite sin qui sopportate dal 2013 al 2018 compresi ammontano complessivamente a euro 2.067.101, con una media di circa 344.000 euro ad anno.

Secondo quanto dichiarato dalla consulente del lavoro, Rag. Graziella Matarozzi, per l’anno 2018 le retribuzioni sono state conformi a quanto dispone il D.Lgs. 460/1997, art. 10, comma 6, lett.e); che i dipendenti in forza alla Fondazione al 31/12/2018 erano N.° 55; che dal DURC risulta la regolarità contributiva della Fondazione.

La Fondazione sta continuando nella modifica delle proprie modalità di intervento nel sociale per adeguarle il più possibile alle richieste dell’utenza senza per questo diminuire la tendenziale soglia di eccellenza dei servizi prestati: ciò comporta la necessità di reperire risorse, sia in termini di mezzi che umane, strutturalmente adeguate per conferire continuità alla propria missione.

A tal proposito il Collegio rinnova la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione di una attenta valutazione degli strumenti utili al perseguimento degli scopi prefissati ed una gestione tesa a perseguire l’equilibrio economico, nella prospettiva della salvaguardia dell’integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio raccomanda altresì che tutti gli interventi, istituzionali e non, siano adeguatamente indicati nelle linee guida e corredati dei relativi limiti di mezzi impegnati allo scopo.

Nel corso dell’esercizio il Collegio:

- ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- ha controllato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha valutato che il sistema contabile, sempre in adeguamento alle mutate esigenze, si sta avviando a rappresentare con maggior puntualità i fatti della gestione, nonostante emergano tutt’oggi difficoltà nei collegamenti che ne impediscono una fluida gestione: occorrerà adottare prudenti aggiornamenti onde incrementare le attività di controllo finanziario, amministrativo e contabile.

A giudizio del Collegio il bilancio chiuso al 31/12/2018 è in grado di rappresentare, nel suo complesso, la situazione patrimoniale ed economica della Fondazione.

Il Collegio, infine, concorda con l'Organo Amministrativo circa la destinazione della perdita dell'esercizio.

Il Collegio dei revisori

(dott. Gianfranco Tomassoli – Presidente)

(dott. Pierluigi Morelli – Componente effettivo)

·
(dott. Anna Maria Quaglio – Componente effettivo)